



SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

via Circonvallazione Clodia 36, 00195 - Roma

mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 4/S.P./19.-

Roma, 21 gennaio 2019.-

**Alla cortese attenzione del Questore di Roma
Dirigente Generale di P.S. dott. Guido MARINO**

R O M A

OGGETTO: Esonero dal turno notturno per il personale che presta assistenza continuativa a parente disabile grave (Articolo 3 comma 3 Legge 104/92).
Richiesta di intervento urgente.

^^^^^^^^^^

Pregiatissimo Signor Questore,

la presente per informarLa che, numerosi colleghi in servizio presso varie articolazioni della Questura e fruitori dell'esonero dal turno notturno ex articolo 3 comma 3 Legge 104/92, hanno segnalato a questa O.S. di essere impiegati in turnazione serale (18/24 o 19/24) in servizi operativi che, raramente, in ragione della loro natura squisitamente "operativa", riescono a terminare entro l'orario previsto.

Se è vero che la norma richiamata garantisce al dipendente l'esonero dal turno notturno (e quindi dallo 00/07 o 01/07) è ancora più vero che, impiegare un dipendente (beneficiario di ridetto esonero) in un servizio operativo di autoradio presso un Commissariato della Capitale (o peggio ancora di ordine pubblico allo stadio o ad un concerto con orario 18/24, come accaduto ...) con un turno che dovrebbe *per tabulas* terminare alle ore 24, equivale nel 99% dei casi (tutti documentabili) al non riuscire, per le prevedibilissime esigenze di servizio, a smontare in orario o, in alternativa, al dover omettere o ritardare atti di Polizia Giudiziaria (quindi non delegabili al collega montante) imprescindibili per coscienza e per dovere di Legge!

Quanto sopra non giova certo a nessuno in quanto l'Amministrazione, così facendo, impiega dipendenti fortemente contrariati (e con il pensiero rivolto al familiare disabile) dal dover svolgere un turno che, già sanno, nella maggior parte dei casi si prolungherà oltre le ore 24, andando così a ledere quel diritto di assistenza al soggetto disabile che la Legge garantisce.

Per di più, non sono da trascurare le responsabilità alle quali l'Amministrazione si troverebbe a rispondere nel caso in cui, in assenza del parente titolato ad assisterlo (in quanto impegnato in quel lavoro notturno dal quale la norma lo esonererebbe), il disabile dovesse accusare dei malori o subire degli infortuni senza avere modo di provvedere a se stesso.

La soluzione alla problematica esposta, che garantirebbe contemporaneamente **a)** migliori performance lavorative da parte dei colleghi, **b)** rispetto della Legge, **c)** tutela dei diritti dei soggetti disabili e **d)** riparo per l'Amministrazione verso eventuali richieste risarcitorie, è di facile intuizione ed applicazione.

In via prioritaria il personale che (su propria richiesta) beneficia dell'esonero dal turno notturno in oggetto indicato dovrebbe essere impiegato solo sui quadranti mattutino e pomeridiano compresi tra le ore 07,00 e le ore 21,00 (come, ad esempio, risulta avvenire presso gli uffici della Specialità della Stradale) oppure, se dovesse essere necessario l'impiego anche sul turno serale, ridetto personale dovrebbe essere impiegato solo ed esclusivamente in servizi continuativi interni o comunque di vigilanza e non operativi.

Per quanto sopra esposto, si chiede alla cortese S.V. l'emanazione di una circolare esplicativa che regoli l'impiego del personale di Polizia richiedente l'esonero dal turno notturno per l'assistenza ad un parente disabile grave, dove siano indicate chiare disposizioni volte al rispetto della Legge, della tutela dei diritti dei soggetti disabili e di chi li assiste.

Certo di un positivo riscontro e convinto della Sensibilità della S.V. a riguardo di tali problematiche, resto a disposizione per ogni eventuale delucidazione, porgendoLe i miei più Sinceri e Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Franco ZUCHELLI

